Piano di Miglioramento

VCIC809001 "FERRARI" VERCELLI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado.		Sì
	Rielaborare il curricolo verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado.	5	4	20
Rielaborare il curricolo verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado.	Ridurre la varianza di performance tra le classi nel contesto della valutazione in ciascuna area disciplinare e nelle prove INVALSI	1.Risultati delle prove INVALSI 2. Prove comuni in ingresso, intermedie e finali 3. Criteri comuni di valutazione delle prove	1-Raccolta, analisi e confronto dei dati delle prove comuni e delle prove INVALSI 2.Predisposizione di griglie strutturate per la valutazione autentica delle prove

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rielaborare il curricolo verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola	Costruire un curricolo verticale con raccordi tra i vari di gradi di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado). Progettare percorsi in rete con alcune scuole superiori per elaborare un curricolo relativo all'obbligo scolastico	Elaborare un curricolo che tenga conto delle indicazioni europee e che dettagli abilità e conoscenze. Aderenza del curricolo elaborato alle certificazioni delle competenze ministeriali sperimentate nel nostro istituto	Analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi indicati nelle certificazioni delle competenze ministeriali e derivanti dall'applicazione del curricolo in verticale

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14989 Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzazione di incontri finalizzati a una progettazione didattica che preveda obiettivi,metodologie,strumenti e criteri di valutazione comuni per tutti.Elaborazione di prove iniziali,intermedie e finali comuni all'interno di ciascun dipartimento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'uniformità nella valutazione garantirà maggiore trasparenza nei confronti delle famiglie e degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero verificarsi delle difficoltà ad aprirsi al cambiamento e alla collaborazione da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore sinergia tra i docenti e omogeneità nell'acquisizione delle competenze di base raggiunte dagli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Applicando queste impostazioni metodologiche non dovrebbero evidenziarsi effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Condividere, all'interno di ciascun dipartimento e tra dipartimenti, le eventuali metodologie didattiche innovative che alcuni docenti adottano. Investire sul capitale umano, valorizzando le competenze di ciascun docente al fine do trasformare il modello trasmissivo della scuola. Attraverso i criteri di valutazione comuni si potranno pianificare percorsi didattici individualizzati, ad inizio anno, rivalutandoli negli anni successivi, favorendo una maggiore inclusività. Attraverso percorsi formativi individualizzati si potranno valorizzare le competenze di ciascun alunno, aumentandone il coinvolgimento e limitando così la dispersione scolastica.	In riferimento all'appendice A, le azioni indicate sono confacenti alla "valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni" e alla "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica". In riferimento all'appendice B :investire sul capitale umano" ripensando ai rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale /apprendimento tra pari, scuola/ azienda,...)e "Trasformare il modello trasmissivo della scuola":

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	**Docenti**
Tipologia di attività	Riunioni periodiche dei sei dipartimenti disciplinari .
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Costo zero - impegni collegiali deliberati dal collegio dei docenti.
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Fondi specifici impegnati dalla scuola per la formazione(residui passivi assegnati dal MIUR)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Calendarizzazione di incontri finalizzati a una progettazione didattica che preveda obiettivi,metodologie ,strumenti e criteri di valutazione comuni per tutti.Elaborazione di prove iniziali,intermedie e finali comuni all'interno di ciascun dipartimento	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione di prove d'ingresso omogenee per classi parallele. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni

Strumenti di misurazione	Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli di classe.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi.I rappresentanti dei genitori in sede di consigli di classe hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove d'ingresso.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	**07/09/2015**
Indicatori di monitoraggio del processo	Approvazione e validazione di uno schema di progettazione condiviso da tutti i dipartimenti.
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado.
Criticità rilevate	Difficoltà nell'individuare lo schema di progettazione condiviso da parte di tutti i docenti dei vari ambiti disciplinari.
Progressi rilevati	Produzione di un documento unitario di riferimento per tutti gli ambiti disciplinari e per i tre anni di corso.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14990 Rielaborare il curricolo verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzazione di incontri per la stesura e la revisione del curricolo tra docenti di ordini scolastici diversi, tenendo conto della sperimentazione della certificazione delle competenze ministeriale. Rendere uniforme il percorso formativo
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raccordo di continuità tra le varie segmentazioni scolastiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nonostante gli sforzi e la disponibilità di quasi tutto il corpo docente permangono, per alcuni insegnanti, perplessità e resistenze, nell'attuare il nuovo percorso

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Identità della scuola come istituto comprensivo, tenendo conto delle indicazioni in chiave europea delle abilità e delle conoscenze
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di flessibilità e apertura all'innovazione da parte di alcuni docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruire un curricolo flessibile che tenga conto della sperimentazione dell'istituto sulle certificazioni delle competenze ministeriali	Per quanto riguarda l'appendice A (Legge 107/2015) gli obiettivi perseguiti sono quelli relativi ai seguenti punti: a), b), c), d), e), f), g), h), i). Per quanto riguarda l'appendice B (principi ispiratori delle idee delle Avanguardie Educative) gli orizzonti del punto n. 5.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunioni dei dipartimenti disciplinari di istituto formati da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Costo zero - impegni collegiali deliberati dal collegio dei docenti.
Figure professionali	**Personale ATA**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	**Altre figure**
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione e revisione del curricolo di istituto. Monitoraggio finale sull'utilizzo del nuovo curricolo predisposto a livello di istituto	Sì - Verde								Sì - Rosso	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	08/09/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione e condivisione del nuovo curricolo di istituto. Approvazione del nuovo documento da parte del collegio dei docenti.
Strumenti di misurazione	Condivisione del curricolo da parte dei docenti dei tre gradi di scuola.
Criticità rilevate	Trovare uno schema condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.
Progressi rilevati	Produzione di un documento unitario di riferimento per tutti gli ambiti disciplinari e per tutto il percorso scolastico attuato dagli alunni all'interno dell'istituto comprensivo (tre - quattordici anni).
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Considerazioni e valutazioni sull'applicazione del nuovo documento da effettuare alla fine del primo anno scolastico di utilizzo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai

traguardi del RAV

Priorità 1	Prevedere delle strategie didattiche diversificate e condivise per potenziare il successo formativo della fascia intermedia
Priorità 2	Realizzare degli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere gli stessi strumenti

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	**Sedute dei collegi dei docenti in plenaria e per ordine di scuola e riunioni dei dipartimenti disciplinari di istituto e della scuola secondaria di primo grado. Pubblicazione dei documenti elaborati sul sito web dell'istituto.**
Persone coinvolte	Tutti i docenti di istituto.
Strumenti	Sito web di istituto, caselle di posta elettronica delle diverse scuole facenti parte dell'istituto.
Considerazioni nate dalla condivisione	I docenti hanno apprezzato l'elaborazione dei documenti di progettazione didattica utili per la programmazione collegiale e individuale (programmazione bimestrale e piani di lavoro).

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione al collegio dei docenti e al consiglio di istituto. Pubblicazione dei risultati sul sito web di istituto.	Tutti i docenti dell'istituto.	Verifiche annuali e monitoraggio alla fine del triennio.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali ove è presente la rappresentanza dei genitori. Pubblicazione dei risultati ottenuti sul sito web dell'istituto.	Famiglie degli alunni, enti locali e agenzie formative e professionali del territorio con le quali la scuola interagisce.	Fine di ogni anno scolastico e al termine del triennio.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Varese Mariella	Referente per la continuità.
Cantile Teresa	Funzione strumentale per l'inclusività.
Seghizzi Daniela	Collaboratore del Dirigente per la scuola primaria.
Cervellera Maria Rosaria	Funzione strumentale per la prevenzione del disagio.
Deregibus Annalisa	Funzione Strumentale per l'attuazione del pof e del ptof
Vetri Elena	Coordinatrice delle scuole dell'infanzia.
De Fazio Stefano	Funzione strumentale scuola digitale.
Cantone Fulvia	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì